

TABELLA V.4-3 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2010	2011	2012	Variazioni 2012/2011	
				Assolute	%
IRPEF	159.992	159.045	159.018	-27	0,0
Ruoli	1.217	1.375	1.363	-12	-0,9
Ritenute sui dipendenti pubblici	59.423	59.919	59.327	-592	-1,0
sui dipendenti privati	61.209	60.962	61.281	319	0,5
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	12.954	13.048	12.445	-603	-4,6
Versamenti a saldo per autotassazione	6.275	5.326	5.864	538	10,1
acconto per autotassazione	16.872	15.508	16.114	606	3,9
Accertamento con adesione	2.042	2.907	2.624	-283	-9,7
IRES	37.741	36.963	37.569	606	1,6
Ruoli	498	467	621	154	33,0
Versamenti a saldo per autotassazione	8.828	7.947	7.325	-622	-7,8
acconto per autotassazione	27.444	26.894	26.089	-805	-3,0
Accertamento con adesione	971	1.655	3.534	1.879	113,5
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	6.132	5.874	8.936	3.062	52,1
Ritenute sulle obbligazioni	97	92	73	-19	-20,7
sui depositi bancari	1.192	626	2.518	1.892	302,2
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	3.988	4.312	4.183	-129	-3,0
Altre ritenute	855	844	2.162	1.318	156,2

TABELLA V.4-4 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI PER L'IVA

	2010	2011	2012	Variazioni 2012/2011	
				Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio ⁽⁸²⁾	115.524	118.480	119.270	790	0,7
Scambi interni	99.480	99.147	96.145	-3.002	-3,0
Importazioni	14.184	16.933	16.091	-842	-5,0
Ruoli	1.506	1.811	1.800	-11	-0,6
Accert. con adesione	354	589	581	-8	-1,4
Risorse erariali	0	0	4.653	4.653	
RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI	-2.446	-2.744	-6.155	-3.411	
Quota gettito 2009 imputata al bilancio 2010	-3				
2010 imputata al bilancio 2011		-19			
2011 imputata al bilancio 2012			-147		
Regolazioni contabili Sicilia, Sardegna e F.V. Giulia	-2.633	-2.872	-4.471		
Rettifica acconto IVA			-1.699		
Riparto nei mesi successivi a dicembre	190	147	162		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	113.078	115.736	113.115	-2.621	-2,3
IVA U.E.	-1.047	-1.812	-2.164		
TOTALE IVA NETTA ⁽⁸³⁾	112.031	113.924	110.951	-2.973	-2,6

⁸² Considera IVA UE.

⁸³ Al netto dell'IVA UE.

TABELLA V.4-5 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE

	2010	2011	2012	Variazioni assolute	
				Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	178.799	182.428	181.298	-1.130	-0,6
AFFARI - di cui:	133.293	135.697	130.859	-4.838	-3,6
IVA	112.031	113.924	110.951	-2.973	-2,6
Registro, bollo e sostitutiva	10.416	10.083	9.774	-309	-3,1
Assicurazioni	3.326	3.022	2.892	-130	-4,3
Ipotecaria	1.899	1.849	1.662	-187	-10,1
Canone RAI	1.698	1.726	1.757	31	1,8
Conc. Governative	1.559	1.542	1.564	22	1,4
Successioni e donazioni	442	448	523	75	16,7
PRODUZIONE - di cui:	27.131	28.051	32.358	4.307	15,4
Oli minerali	19.764	20.254	24.209	3.955	19,5
Gas metano	4.166	4.601	3.746	-855	-18,6
Spiriti	529	524	491	-33	-6,3
Gas incond. raffinerie e fabb.	528	498	553	55	11,0
Energia elettrica	1.316	1.236	2.526	1.290	104,4
Sovrimposta di confine	56	55	54	-1	-1,8
MONOPOLI - di cui:	10.246	10.402	10.468	66	0,6
Tabacchi	10.241	10.398	10.464	66	0,6
LOTTO:	8.129	8.278	7.613	-665	-8,0
Provento del lotto e superenalotto	2.265	4.467	1.761	-2.706	-60,6
Altre	5.864	3.811	5.852	2.041	53,6

V.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

La successiva Tabella V.5-1 espone i pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2012 a confronto con quelli dell'anno precedente. Nei suddetti pagamenti sono stati consolidati anche quelli relativi alle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, al fine di allineare le spese del bilancio dello Stato con quelle del conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

Nel 2012, i pagamenti per spese finali evidenziano un incremento del 2,0 per cento rispetto all'esercizio precedente, a sintesi di un aumento del 2,4 per cento dei pagamenti correnti e di una riduzione dell'1,4 per cento di quelli in conto capitale.

Sull'ammontare delle spese finali, pari a 529.896 milioni, incidono principalmente i pagamenti correnti (482.993 milioni), che ne rappresentano il 91,1 per cento. Gli esborsi relativi a tale tipologia di spesa registrano un incremento di 11.179 milioni, rispetto all'esercizio 2011. A tale risultato hanno contribuito, in particolare, i trasferimenti agli Enti di previdenza e assistenza sociale, la spesa per interessi e i trasferimenti alle Regioni, che mostrano una crescita, rispettivamente, pari a 8.755 milioni, a 7.416 milioni e a 1.531 milioni; viceversa, le principali contrazioni riferite ai pagamenti correnti sono relative ai redditi da lavoro dipendente, ai trasferimenti a Comuni e Province e alle poste correttive e compensative che registrano una diminuzione, rispettivamente, pari a 2.977 milioni, a 2.005 milioni e a 1.386 milioni. I pagamenti in conto capitale, pari complessivamente a 46.903 milioni, mostrano un decremento di 658 milioni.

Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.

Spesa corrente

I pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 90.140 milioni, presentano una flessione del 3,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è principalmente imputabile alla circostanza che l'erogazione degli arretrati relativi al contratto delle forze armate (sottoscritto alla fine del 2010) è stata corrisposta nel 2011, nonché a minori esborsi in favore del personale scolastico, della polizia di stato e dei vigili del fuoco.

I pagamenti per consumi intermedi, pari a 12.817 milioni, si sono incrementati di 332 milioni, scontando andamenti molto differenziati tra le Amministrazioni.

Al loro interno, infatti, da un lato sono cresciuti i consumi:

- delle Agenzie Fiscali - essenzialmente in relazione alla contabilizzazione dell'ammontare complessivo dei canoni Fip delle varie amministrazioni ;
- del Ministero della Difesa - per l'ammodernamento e la manutenzione ordinaria di impianti, sistemi e mezzi;
- del Ministero dell'Economia e delle finanze a causa di maggiori spese per il Poligrafico;

dall'altro, sono invece, diminuiti principalmente i pagamenti dei Dicasteri della Giustizia (per le spese di funzionamento soprattutto di quelle relative alle intercettazioni telefoniche), dell'Interno (per minori esborsi per esigenze connesse ai

servizi elettorali) e del MIUR per il contenimento delle spese di funzionamento delle Istituzioni scolastiche.

L'incremento pari a 899 milioni dei trasferimenti correnti alle imprese, comprese le società di servizi pubblici (da 5.057 milioni nel 2011 a 5.956 milioni nel 2012), è ascrivibile alle spese per la compensazione degli oneri gravanti sugli autotrasportatori (+756 milioni) e ai maggiori esborsi alle Poste (+223 milioni), all'ENAV (+351 milioni) e al sistema creditizio (+200 milioni). Tale incremento è in parte compensato dai minori pagamenti alle Ferrovie dello Stato (-766 milioni).

Il comparto relativo al finanziamento del bilancio dell'Unione Europea, dopo il picco del 2011, presenta un decremento nei pagamenti pari a 297 milioni, passando da 16.789 milioni nel 2011 a 16.492 nel 2012, imputabile esclusivamente alla quota basata sul RNL.

I pagamenti relativi agli interessi, pari a 81.010 milioni, aumentano del 10,1 per cento rispetto allo scorso esercizio. La variazione risente soprattutto dell'andamento dei tassi di interesse sui titoli di debito pubblico: i pagamenti per interessi su questi ultimi passano infatti da 58.211 milioni nel 2011 a 67.265 milioni nel 2012 (+9.054 milioni). Tale incremento è parzialmente compensato dalla contrazione degli interessi sui buoni postali fruttiferi che si riducono da 10.220 milioni nel 2011 a 8.338 milioni nel 2012 (-1.882 milioni).

Infine, i trasferimenti alle famiglie risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2011, mentre quelli all'estero evidenziano un decremento di 138 milioni (-7,7%).

Spese in conto capitale

Quanto alla citata riduzione della spesa in conto capitale, gli scostamenti più significativi tra i due periodi a confronto si rilevano per gli investimenti fissi lordi (-530 milioni; pari al -7,3%), a causa del venir meno delle anticipazioni a favore del commissario delegato per il piano di rientro dei debiti pregressi per il Comune di Roma e società partecipate (-500 milioni) e minori pagamenti a favore dell'edilizia abitativa, e per i contributi alle imprese, comprese le società di servizi pubblici, il cui decremento di 899 milioni deriva da minori erogazioni a favore delle Ferrovie dello Stato (-1.427 milioni).

Si riducono anche i trasferimenti all'estero di 185 milioni a causa di minori aiuti forniti ai Paesi in via di sviluppo per il sostegno alle piccole e medie imprese

Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Spesa corrente

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si evidenzia che i trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche registrano, nel complesso, un incremento pari a 7.290 milioni, attribuibile principalmente a quelli degli Enti di previdenza (+8.755 milioni; +9,6%) ed in particolare all'INPS, essenzialmente imputabili:

- alle anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso (+ 5.010 milioni);
- all'ex INPDAP, confluito nell' INPS (+3.529 milioni) a seguito della soppressione avvenuta ai sensi dell'articolo 21 del decreto-legge n. 201 del 2011.

All'incremento dei pagamenti verso gli Enti previdenziali si contrappone la riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (-972 milioni) e alle Amministrazioni centrali (-493 milioni).

Nel dettaglio, i trasferimenti alle Amministrazioni locali riguardano:

- i Comuni e le Province, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.005 milioni che deriva, in particolare, da minori erogazioni nell'ambito del federalismo municipale per la compartecipazione IVA dei comuni delle Regioni a statuto ordinario per (-2.880 milioni) e da una riduzione della compartecipazione all'IRPEF. Per contro, maggiori esborsi concernono le somme erogate per il ripiano del conto sospesi per anticipazioni di tesoreria (+2.419 milioni), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 669 /1996, e per il federalismo municipale attraverso una maggiore alimentazione fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle Regioni a statuto ordinario (+1.682 milioni), con conseguente riduzione del fondo per la compensazione della minore ICI sulle abitazioni principali e dei fondi ordinari, perequativi e consolidati per la finanza locale (-2.551 milioni), ai sensi del Decreto Legislativo n. 23/2011, art. 2, commi 3 e 4;
- le Università, che passano da 7.923 milioni a 7.429 milioni (-496 milioni);
- le Regioni verso le quali, per contro, si registrano maggiori erogazioni (+1.531 milioni), derivanti sostanzialmente dal ripiano di anticipazioni di tesoreria a favore delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria (+6.599 milioni), da regolazioni contabili con Trento e Bolzano (+2.533 milioni) e con la Regione Friuli Venezia Giulia (+1.017 milioni) e dal trasporto pubblico locale (+1.181 milioni). Peraltro, si registra anche una contrazione dei pagamenti con riferimento alle devoluzioni delle entrate erariali alle Regioni a statuto speciale (-3.203 milioni), al fondo federalismo fiscale- compartecipazione IVA (-2.798 milioni) e al fondo sanitario nazionale (-2.513 milioni).

Per quanto riguarda le amministrazioni centrali, il decremento è principalmente ascrivibile a minori trasferimenti a favore dell'ANAS (-241 milioni).

Infine la citata riduzione per 1.386 milioni delle poste correttive e compensative delle entrate è determinata sia dal minor versamento alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti, sia da una diminuzione dei rimborsi di imposte dirette.

Spesa in conto capitale

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche aumentano rispetto a quelli relativi all'esercizio 2011, di 1.150 milioni per effetto dell'incremento congiunto dei pagamenti a favore delle Amministrazioni locali (+393 milioni), degli Enti di previdenza e di assistenza (+681 milioni) e delle Amministrazioni centrali (+76 milioni).

I maggiori pagamenti a favore degli Enti di previdenza e assistenza sociale sono attribuibili unicamente al fondo occupazione Inps.

Per quanto concerne le Amministrazioni locali, l'incremento è principalmente imputabile alle Regioni (+236 milioni) e si riferisce alle spese per le aree depresse (+242 milioni), per il termovalorizzatore di Acerra (+356 milioni), per il federalismo amministrativo (+250 milioni) e per l'edilizia sanitaria e ospedaliera (+293 milioni), in parte compensato, tra l'altro, dalle minori erogazioni del fondo per il sostegno del trasporto pubblico locale nelle Regioni a statuto ordinario (-400 milioni). Al citato incremento hanno contribuito anche i Comuni e le Province (+107 milioni), con l'aumento dei pagamenti per il ripiano del conto sospesi per anticipazioni di tesoreria (+760 milioni), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legge n. 669 /1996, parzialmente compensato dalla contrazione del fondo federalismo amministrativo (-274 milioni) e da altre voci di spesa di minore importo.

Con riferimento agli altri trasferimenti in conto capitale, ridottisi di 1.354 milioni rispetto all'esercizio 2011, si evidenzia il calo delle somme destinate alle regioni per i ripiani in materia sanitaria (-936 milioni).

Infine, riguardo alle acquisizioni di attività finanziarie, le erogazioni passano da 6.195 milioni a 7.381 milioni. L'incremento, pari a 1.186 milioni, è imputabile esclusivamente alla contribuzione per la sottoscrizione del capitale del MES - (meccanismo europeo di stabilità), istituito con la legge n. 116/2012 e finalizzato alla salvaguardia della stabilità finanziaria dell'eurozona e dei suoi Stati membri. L'impegno per l'Italia ammonterebbe complessivamente a 14.300 milioni di cui circa 5.700 milioni per l'anno 2012. Per contro, all'interno del comparto in esame, si contrappongono la riduzione inerente il programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia, di cui agli artt. 1 e 2, decreto-legge n. 67/2010 (4.967 milioni nel 2011 a fronte dei 1.132 milioni nel 2012) e la diminuzione delle anticipazioni alle regioni per i piani di rientro in materia sanitaria. (-571 milioni).

**TABELLA V.5-1 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2010 – 2012
(IN MILIONI DI EURO)**

	2010	2011	2012	Variazioni 2012/2011	
				Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	90.798	93.117	90.140	-2.977	-3,2
Consumi intermedi	12.177	12.485	12.817	332	2,7
IRAP	4.915	5.044	4.902	-142	-2,8
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	197.495	214.215	221.505	7.290	3,4
Amministrazioni centrali	4.070	4.296	3.803	-493	-11,5
Amministrazioni locali:	112.299	118.631	117.659	-972	-0,8
<i>Regioni</i>	85.093	93.802	95.333	1.531	1,6
<i>Comuni e Province</i>	17.821	16.228	14.223	-2.005	-12,4
<i>Altre</i>	9.385	8.601	8.103	-498	-5,8
Enti previdenziali e di assistenza sociale	81.126	91.288	100.043	8.755	9,6
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.644	4.298	4.290	-8	-0,2
ad imprese	5.024	5.057	5.956	899	17,8
ad estero	1.575	1.790	1.652	-138	-7,7
Risorse proprie UE	15.429	16.789	16.492	-297	-1,8
Interessi passivi e redditi da capitale	69.490	73.594	81.010	7.416	10,1
Poste correttive e compensative	49.995	44.612	43.226	-1.386	-3,1
Ammortamenti	186	186	299	113	60,8
Altre uscite correnti	871	627	704	77	12,3
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	452.599	471.814	482.993	11.179	2,4
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	7.253	7.236	6.706	-530	-7,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	21.307	18.660	19.810	1.150	6,2
Amministrazioni centrali	10.162	9.773	9.849	76	0,8
Amministrazioni locali:	9.297	7.124	7.517	393	5,5
<i>Regioni</i>	5.985	4.292	4.528	236	5,5
<i>Comuni e Province</i>	2.760	2.141	2.248	107	5,0
<i>Altre</i>	552	691	741	50	7,2
Enti previdenziali e di assistenza sociale	1.848	1.763	2.444	681	38,6
Contributi agli investimenti a imprese	12.005	10.615	9.716	-899	-8,5
a famiglie	112	144	118	-26	-18,1
ad estero	693	667	482	-185	-27,7
Altri trasferimenti in conto capitale	3.350	4.044	2.690	-1.354	-33,5
Acquisizione di attività finanziarie	6.667	6.195	7.381	1.186	19,1
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	51.387	47.561	46.903	-658	-1,4
TOTALE PAGAMENTI FINALI	503.986	519.375	529.896	10.522	2,0

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E STIME 2012

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso dicembre in sede di elaborazione della Relazione al Parlamento 2012.

Tale raffronto evidenzia, per gli incassi finali, uno scostamento negativo pari a 5.379 milioni, quale conseguenza del minor gettito realizzato, rispetto alle previsioni, dal comparto delle tributarie (-8.329 milioni, al netto dei condoni), parzialmente compensato dall'aumento dei cespiti di natura diversa da quella tributaria (+2.917 milioni).

Le minori entrate realizzate per il comparto tributario sono la risultante della flessione delle imposte indirette (-10.044 milioni), a fronte di un incremento rispetto alle attese di quelle dirette (+1.715 milioni). Nell'ambito della categoria dei tributi diretti, lo scostamento positivo rispetto alle previsioni è determinato in particolare dall'IRPEF (+1.068 milioni) e dalle ritenute sui redditi da capitale (+1.036 milioni), mentre si osserva per l'IRES un peggioramento, rispetto al dato stimato, di 331 milioni.

Nell'ambito dei tributi indiretti, le imposte sugli affari hanno registrato complessivamente un andamento peggiore del previsto, in particolare per l'IVA (-5.299 milioni) e per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-1.276 milioni).

Anche per la categoria delle imposte sulla produzione si rileva uno scostamento negativo rispetto alle previsioni per le accise sugli oli minerali (-591 milioni) e per le accise sul gas metano (-204 milioni).

Per la categoria dei Monopoli si registrano risultati inferiori, rispetto alle stime, pari a 182 milioni e, nella categoria del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco sono stati realizzati minori introiti, al netto delle regolazioni contabili, rispetto alle previsioni pari a 667 milioni.

Per le entrate non tributarie si osserva un forte scostamento positivo tra i dati stimati ed i risultati realizzati, pari a 2.917 milioni.

Pagamenti

Come risulta dalla successiva Tabella V.6-1 i pagamenti effettuati nell'anno 2012 ammontano a 531.369 milioni e risultano nel complesso in linea con quelli stimati per il medesimo anno.

In particolare gli scostamenti più significativi per le spese di parte corrente sono imputabili principalmente:

- ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (+3.739 milioni), la cui differenza è sostanzialmente attribuibile ai più elevati pagamenti, alle Amministrazioni locali ed, in particolare, a quelli relativi alle Regioni, quale risultante, rispetto a quelli previsti, da un lato, di maggiori erogazioni inerenti il ripiano di anticipazioni di Tesoreria disposte a favore delle Regioni a Statuto Ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria e dall'altro di minori erogazioni per il Federalismo fiscale.
- Agli interessi le cui maggiori erogazioni (+3.196 milioni), rispetto alla previsione derivano da quelli corrisposti sui titoli del debito pubblico legati in particolare, all'andamento dei tassi d'interesse, connesso sia alla

volatilità dei mercati finanziari, sia all'andamento dello spread BTP-BUND, registrato negli ultimi mesi del 2012;

- ai finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (-1.708 milioni), per effetto di minori contributi erogati sulla base del RNL. Eventuali scostamenti tra gli stanziamenti iscritti nel bilancio nazionale e il reale utilizzo derivano, da fattori esterni all'Italia, essendo legati all'effettivo andamento delle spese comunitarie. In tale ottica, gli stanziamenti del bilancio comunitario, nel corso dell'esercizio finanziario, subiscono molte modifiche legate a variazioni non prevedibili al momento degli stanziamenti iniziali; queste variazioni incidono ovviamente sui versamenti che la Commissione europea mensilmente richiede agli Stati membri ed a cui occorre dare immediata esecuzione, pena l'applicazione di pesanti sanzioni ed interessi moratori. Ciò stante, si evidenzia come l'attuale sistema di allocazione delle risorse sui predetti capitoli del bilancio nazionale sia l'unico in grado di soddisfare adeguatamente gli obblighi di contribuzione a carico dell'Italia, in quanto strettamente collegato al livello delle spese definito nel bilancio annuale dell'Unione Europea. Eventuali diverse impostazioni non assicurerebbero la correttezza del flusso di risorse verso l'Unione, esponendo l'Italia al rischio di sanzioni per mancato rispetto degli obblighi di contribuzione sanciti dal Trattato europeo;
- alle poste correttive e compensative le cui minori erogazioni (-2.759 milioni) rispetto a quelli previsti, sono attribuibili ai versamenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione "fondi di bilancio".

Con riferimento alle spese in conto capitale, si registrano complessivamente minori pagamenti per 438 milioni rispetto alle stime, quali risultato algebrico tra minori e maggiori erogazioni: in particolare si evidenziano, da un lato, minori pagamenti per contributi agli investimenti alle imprese (-1.331 milioni), di cui circa 800 milioni sono riferiti a minori esborsi, rispetto alle previsioni, per le Ferrovie dello Stato e, dall'altro lato, maggiori pagamenti per contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche (+1.222 milioni). Per queste ultime si rilevano più consistenti erogazioni, rispetto alle previsioni, relative all'ANAS per circa 800 milioni e al fondo occupazione per 500 milioni.

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2012 (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati 1	Stime 2012 2	Scostamenti 3=1-2
A. INCASSI FINALI	443.709	449.088	-5.379
Tributari al netto condoni	403.666	411.995	-8.329
Diretti:	222.400	220.685	1.715
- IRPEF	159.018	157.950	1.068
- IRES	37.569	37.900	-331
- Ritenute sui redditi da capitale	8.936	7.900	1.036
- Sostitutiva rivalutazioni beni impresa	3	0	3
- imposte sostitutive ex L. 662/96	863	900	-37
- Altre	16.011	16.035	-24
di cui: scudo fiscale			
Indiretti	181.266	191.310	-10.044
- IVA (*)	110.951	116.250	-5.299
- Registro, bollo e sostitutiva	9.774	11.050	-1.276
- Restanti affari	10.102	11.580	-1.478
- Gas metano	3.746	3.950	-204
- Oli minerali	24.209	24.800	-591
- Altre imposte di produzione	4.403	4.750	-347
- Monopoli	10.468	10.650	-182
- Lotto e lotteria netti	7.613	8.280	-667
Condoni	233	200	33
Altri incassi	39.810	36.893	2.917
B. PAGAMENTI ⁽⁸⁴⁾	531.369	531.375	-6
Correnti	483.948	483.516	432
di cui			
- Redditi da lavoro dipendenti	90.440	91.172	-732
- Consumi intermedi	13.146	13.701	-555
- Trasferimenti a imprese	6.083	6.452	-369
- Trasferimenti Amministrazioni pubbliche	221.655	217.916	3.739
- FIN. BILANCIO U.E.	16.492	18.200	-1.708
- Interessi	81.010	77.814	3.196
- Poste correttive e compensative	43.226	45.985	-2.759
In Conto Capitale	47.421	47.859	-438
di cui			
- Contributi investimenti imprese	9.716	11.047	-1.331
- Contributi investimenti Amministrazioni	19.809	18.587	1.222
pubbliche			
- Investimenti fissi	6.792	6.765	27
- Altri trasferimenti in conto capitale	2.690	2.098	592
SALDO	-531.369	-531.375	6
Incassi al netto di:			
Regolazioni contabili regioni Sicilia e Sardegna e Friuli V.G.	16.518	12.600	3.918
Regolazioni lotto	3.962	4.000	-38
(*) al netto IVA UE	2.164	2.300	-136

⁸⁴ I risultati e le stime comprendono anche i movimenti di tesoreria conseguenti alle operazioni di consolidamento di Presidenza, Corte, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2013

Il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, così come definito dalla legge di bilancio per l'anno 2013, necessita di modifiche e integrazioni per la costruzione - sulla base degli elementi al momento disponibili - di un idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali modifiche e integrazioni riguardano più specificamente:

- 1) la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2013, che non può non configurarsi in termini differenti da quella della Legge di bilancio, dal momento che essa ha recepito le stime dei residui iniziali che sono state elaborate nel mese di ottobre dello scorso anno, in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio;
- 2) la competenza della legge di bilancio 2013, per tener conto di talune operazioni, che verranno recepite dal bilancio nel corso della gestione anche in attuazione di specifiche disposizioni legislative.

Le modifiche e integrazioni da apportare alle previsioni iniziali per il 2013 di cui si è appena fatto cenno, mutano corrispondentemente il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano, stimandole, nell'ordine:

- a) le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio;
- b) le correlative stime degli incassi e dei pagamenti del bilancio statale, in considerazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 2012.

Nella Tabella V.6-2 si espone, in sintesi, il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 2013, tenuto conto:

- della legge di bilancio 2013, che considera le rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio, per il recepimento della manovra di finanza pubblica;
- delle principali riassegnazioni di entrate nonché delle ulteriori variazioni di bilancio da apportare in applicazione di specifiche disposizioni, che esplicheranno i loro effetti nell'anno 2013. In particolare, trattasi di quelli derivanti dalle misure recate dal decreto-legge n. 174 del 2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone colpite dal terremoto di maggio 2012) e dal decreto-legge n. 179 del 2012 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese);
- delle somme da versare per la partecipazione alla costituzione dell'ESM "*European Stability Mechanism*", che rappresenta un meccanismo di sostegno permanente agli Stati dell'Unione Europea destinato prima ad affiancare e poi a sostituire, tra il 2012 e il 2013, il FESF (*Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria*) e il FESM (*Fondo Europeo di Stabilizzazione Finanziaria*);
- dei versamenti da effettuare in relazione alle operazioni di cessione di partecipazioni nelle società Sace S.p.A., Simest S.p.A. e Fintecna S.p.A. alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi dell'art. 23 bis del Decreto Legge

n.95/21012 nonché della destinazione di parte di esse al fondo perenti di parte corrente e capitale;

- delle somme relative alla sottoscrizione degli strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena ai sensi dell'articolo 23-sexies del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012. Le risorse necessarie per finanziare la sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state individuate con DPCM 28/12/2012 per un importo di circa 2.000 milioni attraverso l'emissione di titoli del debito pubblico a medio - lungo termine;
- degli effetti recati dal Decreto Legge relativo alle disposizioni urgenti in materia di pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione maturati al 31 dicembre 2012 per un importo di 10.500 milioni.

Nella Tabella V.6-3 è riportato l'elenco delle regolazioni contabili e debitorie.

Le entrate

L'ammontare delle entrate finali di competenza - al netto delle regolazioni contabili - riportate nella citata Tabella V.6-2 è pari a 521.219 milioni.

Nella successiva Tabella V.6.4 sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2013.

Le spese

Le spese finali di competenza - al netto delle regolazioni contabili e debitorie - previste per l'anno 2013 e poste a base dell'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente relazione, ammontano a 547.183 milioni (cfr. Tabella V.6-2).

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2013

	Residui provvisori	DLB 2013	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2013	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. Integrate CP 2013	Disponibilità Bilancio 2013
	1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7=1+6
Entrate tributarie	147.552	457.122	-4.508	452.614	148	452.762	600.314
Altre entrate	117.452	59.259	8.143	67.402	1.055	68.457	185.909
TOTALE ENTRATE (A)	265.004	516.381	3.635	520.016	1.203	521.219	786.223
Spese correnti	52.088	392.454	361	392.815	1.436	394.251	446.339
Interessi	26	89.683	-23	89.660	0	89.660	89.686
Spese in conto capitale	23.109	42.352	1.374	43.726	19.546	63.272	86.381
TOTALE SPESE FINALI (B)	75.223	524.489	1.712	526.201	20.982	547.183	622.406
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	189.781	-8.108	1.923	-6.185	-19.778	-25.963	163.818

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: REGOLAZIONI CONTABILI DEBITORIE

	Assestato emendato 2012		Iniziali 2013	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
ENTRATE	27.035	27.035	28.625	28.625
Rimborsi Iva	27.035	27.035	28.625	28.625
SPESA CORRENTE	43.285	43.285	34.855	34.855
Rimborsi Iva (compresi i pregressi)	27.035	27.035	28.625	28.625
Sospesi Banca d'Italia	182	182	0	0
Regolazioni Sicilia e Sardegna	650	650	0	0
Rimborso imposte dirette pregresse	3.150	3.150	3.150	3.150
Poste editoria	0	0	80	80
Ripiano sospesi Tesoreria Enti Locali	2.419	2.419	0	0
FSN-saldo IRAP	3.250	3.250	3.000	3.000
Ripiano anticip. Tesoreria RSO-finanziamento Spesa Sanitaria	6.599	6.599	0	0
SPESA IN CONTO CAPITALE	760	760	0	0
Ripiano sospesi Tesoreria Enti locali	760	760	0	0
TOTALE SPESA	44.045	44.045	34.855	34.855

Esse tengono conto della manovra finanziaria per l'anno 2013, che ha operato in continuità con gli interventi del contenimento della spesa, disposti con il Decreto Legge n.95/2012, in coerenza con il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, assicurando nel contempo interventi di sostegno dell'economia.

Per quanto concerne le misure in materia di spesa nel 2013, l'azione di contenimento sul bilancio dello Stato si concretizza in un importo di 13.686 milioni, mentre gli interventi attuati per favorire lo sviluppo ammontano a 17.159 milioni (al netto delle regolazioni contabili). Nella Tabella V.6.5 sono riportate le misure di maggior rilevanza della Legge di stabilità per il 2013 che hanno inciso sul bilancio dello Stato e inoltre sono evidenziati gli obiettivi di risparmio per i Ministeri, pari a 1.761 milioni, di cui al Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, da realizzare attraverso le disposizioni contenute nella stessa legge.

TABELLA V.6-4 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2013

ENTRATE TRIBUTARIE	Importo
<i>Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013)</i>	
Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - compartecipazione accisa gasolio e benzina	1.631
Detassazione contratti produttività	-950
Imposta sulle transazioni finanziarie	1.004
Riduzione aumento aliquota ordinario IVA	-3.280
Ripristino aliquota IV 10%	-1.162
Riserva all'erario IMU immobili ad uso produttivo classe D	4.733
Soppressione IMU riservata all'erario ex art.13 D.L. 201/2011	-8.734
Stabilizzazione incremento accise sui carburanti per sisma Emilia	1.107
Aumento acconto riserve tecniche per le imprese di assicurazione	623
Proroga termini rivalutazione partecipazioni non negoziate e terreni a destinazione agricola	200
Altre	320
Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - compartecipazione accisa gasolio e benzina	1.631
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	-4.508
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	
<i>Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013)</i>	
Versamento all'entrata IMU comunale per finanziamento Fondo di solidarietà comunale	4.718
Aumento dei capitali BEI - Versamento da CS 1778	1.617
Copertura minore concorso alla manovra Comuni-Versamento da CS 1778	250
Patto stabilità interno Comuni e Province - Versamento da CS 1778	600
Risparmi Enti previdenziali e assistenziali	300
Altre	584
<i>Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135</i>	
Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario	74
Disposizioni per la riduzione della spesa pubblica	74
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	8.143
TOTALE ENTRATE FINALI	3.635

TABELLA V.6-5 BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2013 (IN MILIONI DI EURO)

	Importo
1. MISURE DI CONTENIMENTO (A)	13.686
Minori spese articolato Legge di stabilità	13.686
- Spese correnti	13.667
- Gestione previdenziali (adeguamento ISTAT)	1.044
- Riduzione di spesa enti territoriali - Comuni	500
- Settore sanitario - Razionalizzazione e riduzione della spesa	578
- Fondo esigenze indifferibili	632
- Fondo TPL - soppressione capitolo 2817 e 2802 Mef	2.883
- Trasferimenti comuni Sicilia e Sardegna	4.468
- Altro	3.563
- Spese capitale	19
2. INTERVENTI (B)	17.159
Maggiori spese articolato Legge di stabilità	18.874
- Spese correnti	14.772
- Gestione previdenziali (adeguamento ISTAT)	1.044
- Contributo a RSO e Sicilia e Sardegna - Patto di stabilità verticale incentivato-Comuni e Provincie	800
- Fondo fitti immobili	249
- Fondo sociale per l'occupazione e la formazione - Art. 18,c.1,lt. A), DI 185/2008	200
- Scuole non statali	223
- Fondo nazionale per le politiche sociali	300
- Fondo per le non autosufficienze	275
- Fondo finanziamento TPL	4.929
Istituzione Fondo di solidarietà comunale - dotazione iniziale	4.718
- Fondo di solidarietà comunale	1.041
- Altro	993
- Spese capitale	4.102
- BEI -Banca europea investimenti	1.617
- Manutenzione straordinaria RFI	300
- Contratti di programma RFI -lotti costruttivi opere già approvate	600
- Manutenzione straordinaria ANAS	300
- Fondi multilaterali di sviluppo e fondo globale per l'ambiente	295
- Oneri transazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche di interesse nazionale	250
- Incremento Fondo Protezione civile per copertura spese eventi alluvionali Regioni e Comuni	250
- Altro	490
TABELLE LEGGE DI STABILITÀ	-1.715
TOTALE MANOVRA NETTA LEGGE DI STABILITÀ (A-B)	3.473
Effetti migliorativi della manovra del D.L. n.95/2012 , convertito con modificazioni, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012	-1.761
TOTALE MANOVRA	1.712

Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 2013 e stime di incassi e pagamenti

Per la formulazione delle stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa per l'anno 2013 è indispensabile disporre dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili.

Più specificamente (Tabella V.6-6), la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della Legge di stabilità - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Le previsioni finali di incasso si attestano a 454.039 milioni (in particolare quelle tributarie, a 402.179 milioni) e quelle di pagamento a 567.956 milioni (quelle per le spese correnti a 507.460 milioni).

Le stime degli incassi evidenziate nella citata tabella, tengono conto, rispetto alle correlative autorizzazioni, delle partite indicate nella successiva Tabella V.6-6.

Le stime dei pagamenti, si basano sui criteri di costruzione del fabbisogno del settore statale.

Stime incassi 2013

Le entrate finali - al netto delle regolazioni contabili Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia, delle regolazioni contabili del lotto, nonché delle retrocessioni e dei dietimi di interessi - sono stimate in 454.039 milioni con un aumento, rispetto ai risultati 2012, di 10.330 milioni (+2,3%), ascrivibile al maggior gettito stimato per gli incassi non tributari (+12.050 milioni), a fronte della flessione prevista per le entrate tributarie (-1.637 milioni, al netto dei condoni).

Le variazioni relative ai principali cespiti sono evidenziate nella Tabella V.6-8.

Se si considerano le imposte dirette (-2.413 milioni rispetto ai risultati 2012), i migliori risultati si prevedono per l'IRPEF (+997 milioni), mentre si stima una flessione per le altre imposte dirette, in particolare per l'IRES (-1.024 milioni), per le ritenute sui redditi da capitale (-316 milioni) e per le altre imposte minori (-2.070 milioni).

Nel comparto delle imposte indirette (+776 milioni, rispetto ai risultati 2012), si prospetta una variazione positiva per la categoria degli "Affari", dovuta essenzialmente alle altre imposte sugli affari (+1.688 milioni, pari al 16,7%).

Tra le imposte di produzione, si stima un aumento derivante dalle accise sugli oli minerali (+672 milioni), in relazione agli incrementi delle relative aliquote disposti dai recenti provvedimenti legislativi.

Per il 2013 si stima, altresì, un andamento negativo per la categoria del Lotto e le altre lotterie (-1.678 milioni, al netto delle regolazioni contabili).

L'aumento previsto per i cespiti di natura non tributaria (+ milioni 12.050) scaturisce principalmente dagli effetti dell'accorpamento dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane, come stabilito dall'articolo 23-quater del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Tale accorpamento ha determinato, infatti, l'iscrizione nel bilancio dello Stato delle entrate già facenti capo alla citata Amministrazione autonoma.

TABELLA V.6-6 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI ANNO 2013

	Residui provvisori	DLB 2013	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2013	Ulteriori variazioni considerate	Regolazioni Contabili ⁸⁵	Autorizzaz. Integrate CS 2013	STIME
	1	2	3	4=2+3	5	6	7=4+5+6	8
Entrate tributarie	147.552	423.486	-4.508	418.978	148	28.625	447.751	402.179
Altre entrate	117.452	39.933	8.143	48.076	1.055		49.131	51.860
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	265.004	463.419	3.635	467.054	1.203	28.625	496.882	454.039
Spese correnti (netto interessi)	52.088	403.793	358	404.151	1.436	34.855	440.442	418.173
Interessi	26	89.684	-23	89.661	0	0	89.661	89.287
Spese in conto capitale	23.109	45.680	1.252	46.932	19.546	0	66.478	60.496
TOTALE SPESE FINALI (B)	75.223	539.157	1.587	540.744	20.982	34.855	596.581	567.956
SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	189.781	-75.738	2.048	-73.690	-19.778	-6.230	-99.698	-113.917

⁸⁵ Gli importi inseriti nella colonna rendono coerenti le masse acquisibili e spendibili con il quadro di costruzione del settore statale.